



FEDERDAT

CONFEDERAZIONE
GENERALE EUROPEA
DATORIALE

[Federdat](#) | [Statuto](#) | [Codice Etico](#) | [Formazione](#) | [Diventa CFE](#) | [Area Consulenti](#) | [Tirocini](#)

Cerca qualcosa...

[Home](#) | [Confederazione](#) | [Contratti](#) | [Collaborazioni](#) | [Convenzioni](#) | [News](#) | [Newsletter](#) | [Contatti](#) | [Accesso CFF](#) | [Entra in Federdat](#)

[NAZIONALE](#) | [SICUREZZA SUL LAVORO](#) | [NORMATIVA](#) | [UTILITÀ](#)

Cresce il turismo enogastronomico in Trentino Alto-Adige

Federdat By Federdat
giugno 11, 2017 10:29

UPDATED



A dieci anni dalle prime iniziative turistiche legate all'enogastronomia, i vini e i prodotti tipici locali della tradizione alimentare diventano i grandi protagonisti dell'industria delle vacanze del Trentino. I vini più famosi del territorio, dal Teroldego della Piana Rotaliana al Muller Thurgau della Valle di Cembra per arrivare al Trentodoc della valle dell'Adige e di Trento, assumono il ruolo di testimonial della provincia, insieme ad eccellenze alimentari come il Trentingrana, con pacchetti turistici caratterizzati dalla valorizzazione della storia enogastronomica dell'area.

Social media
Condividi questo articolo



ARTICOLI RECENTI

[Amazon, a Piacenza si sciopera durante il Black Friday](#)

[Corsa contro il tempo per salvare i lavoratori di Honeywell](#)

[Inceneritori pieni, continua l'allarme sul riciclo](#)

[L'Asti diventa anche Secco, per allargare i consumi e i mercati](#)

[La discarica «modello» di Peccioli porta 20 milioni di euro al territorio](#)

[A Caserta un Fondo di garanzia per le imprese edili](#)



Quanto pesa l'enogastronomia sul turismo? Se ne parla domani a Firenze

La svolta è iniziata nel 2013, con il completamento dell'unificazione di sette Strade del vino e dei sapori in una unica associazione, sotto la regia di Trentino Marketing, la società deputata alla promozione a livello provinciale a cui fanno riferimento anche 14 Apt, le aziende per il turismo, e 11 consorzi turistici che a loro volta sono legati principalmente alle proloco.

Oggi la Strada del vino e dei sapori nata dalla fusione delle sette precedenti associazioni, con un finanziamento pubblico da parte della Provincia autonoma che copre il 25% della spesa per le politiche di promozione, è operativa su circa il 70% del territorio e si presenta sul mercato italiano e su quelli esteri con le prime offerte strutturate per vacanze all'insegna della scoperta delle produzioni tipiche. La base di partenza è costituita dagli 8,8 milioni di presenze, delle quali oltre 3,3 straniere (in prevalenza tedesche e olandesi), registrate dalla provincia la scorsa estate.



Territorio d'eccellenza in fase di transizione

L'associazione punta a incrementare i numeri con la forza di 370 aziende aderenti, tra cantine, distillerie, birrifici, produttori gastronomici, ristoranti, alberghi, agriturismo e b&b. Le sole cantine associate sono 90 - su un totale di 140 presenti sul territorio - e tra queste svettano big come Cavit di Ravina di Trento, che collegata a 4.550 viticoltori produce 60 milioni di bottiglie all'anno per l'80% destinate alle esportazioni, con un fatturato di quasi 178 milioni. Tra i colossi anche il gruppo Mezzacorona, che associa 1.600 viticoltori per un totale di 2.800 ettari e che ha chiuso il 2016 con ricavi superiori ai 163 milioni.

[Valvolva: lo scatto della Brianza "connessa"](#)

[Non solo Ema: la strada per l'hub della scienza è già tracciata](#)

[Concorso di idee per valorizzare la Corte Grande di Canedole a Mantova](#)

[PID: per portare le imprese verso il digitale](#)